

La causa principale della celebrazione del nuovo anno a gennaio

Андрей Тихомиров

Андрей Тихомиров

**La causa principale della celebrazione
del nuovo anno a gennaio**

«Автор»

2023

Тихомиров А.

La causa principale della celebrazione del nuovo anno a gennaio /
А. Тихомиров — «Автор», 2023

Gli antichi indoeuropei delle steppe degli Urali meridionali portavano le loro merci dagli antichi var ("paesi delle città") in pieno inverno a causa del fatto che solo in questo momento è possibile guidare, tutto è cresciuto troppo in estate, autunno-primavera-rasputitsa. Questa è stata la causa principale della celebrazione del nuovo anno a gennaio (metà inverno).

Содержание

Dalla storia dell'antico calendario romano	5
Конец ознакомительного фрагмента.	6

Андрей Тихомиров

La causa principale della celebrazione del nuovo anno a gennaio

Dalla storia dell'antico calendario romano

Si ritiene che la tradizione di celebrare il nuovo anno a gennaio abbia avuto origine nell'antica Roma. Nell'antica Roma, era consuetudine celebrare il nuovo anno a marzo, con l'inizio dell'equinozio di primavera, come con altri popoli indoeuropei. Quindi la gente usava un calendario che aveva 10 mesi. Ma il leggendario antico re Romano Numa Pompilio (regnò dal 715 al 673/672 A.C.), un nativo Sabino che governò dopo un altro leggendario fondatore di Roma – Romolo, intorno al 713 A. C. decise di cambiare gli ordini esistenti. Usò l'antico calendario etrusco e aggiunse altri 2 mesi e li battezzò "gennaio" e "febbraio" in onore degli dei Giano e Febo. Il calendario Numa non si concentrava sul ciclo solare, ma sulle fasi lunari e contava 355 giorni. Fu Numa Pompilio a proclamare gennaio il primo mese dell'anno, senza specificare un numero specifico.

Janus è un Dio a due facce, altri indoeuropei esistevano divinità simili a molte facce (Porevit, Svyatovit, Triglav, ecc.), che patrocina tutti i principi. Febo – dal latino Februa – "festa della purificazione". Il nome del mese di febbraio deriva dal dio Etrusco degli inferi Februus, ed è associato ai riti di purificazione (februa, februare, februum), che cadevano nell'antica festa romana della fertilità di Lupercalia (15 febbraio – dies februatus), cadendo secondo il calendario lunare romano antico sulla luna piena. Quando l'istituzione del ciclo solare-lunare richiedeva l'introduzione dei mesi di inserimento, questi ultimi furono inseriti dai romani tra il 23 e il 24 febbraio (con un ciclo di 4 anni, il secondo e il quarto anno). Sotto Giulio Cesare, che introdusse un ciclo quadriennale composto da tre anni di 365 e un anno di 366 giorni, il febbraio di quest'ultimo conteneva 29 giorni, con il 23 febbraio considerato il settimo giorno fino alle calende di marzo, il 24 febbraio il sesto precedente e il 25 febbraio il sesto successivo fino alle calende di marzo. Poiché questi sei giorni prima delle calende di marzo erano due, l'anno in cui febbraio conteneva 29 giorni era chiamato annus bissextus, letteralmente c Latino – "due volte Sesto" (da qui l'anno bisestile). Febbraio era considerato l'ultimo mese dell'anno, sia nel calendario romano greco che in quello che lo imitava, quindi un giorno in più veniva inserito nell'ultimo mese dell'anno con la sola differenza che i Greci includevano un giorno in più alla fine del mese, mentre i Romani per gli ultimi cinque giorni del mese.

I Sabini (Sabini) sono una delle antiche tribù italiane del gruppo umbro – sabeliano, che occupava la parte orientale dell'Italia Centrale. I Sabini, o pitseni meridionali – sono un popolo del gruppo Italice (Italici), la cui lingua era strettamente imparentata con le lingue osco e umbro, e in una lingua più remota – con la lingua latina. Da loro e il nome dei Monti Sabini, situati nella parte sud-occidentale Dell'Appennino Centrale. I primi insediamenti Sabini sul colle romano del Quirinale risalgono al X secolo a. C. circa. Secondo antiche leggende, il rapimento di donne Sabine da parte dei Romani portò alla creazione del «popolo romano», i Quiriti.

Конец ознакомительного фрагмента.

Текст предоставлен ООО «Литрес».

Прочитайте эту книгу целиком, [купив полную легальную версию](#) на Литрес.

Безопасно оплатить книгу можно банковской картой Visa, MasterCard, Maestro, со счета мобильного телефона, с платежного терминала, в салоне МТС или Связной, через PayPal, WebMoney, Яндекс.Деньги, QIWI Кошелек, бонусными картами или другим удобным Вам способом.